

## **Alberto Cavallo: Energia dallo spazio o per lo spazio?**

### **Abstract**

Space Renaissance promuove la presenza umana nello spazio nella sua completezza, per viverci, lavorarci e sviluppare la cultura umana fuori dalla nostra culla, il pianeta Terra.

Quali sono le prime tappe che dovremo percorrere per questo sviluppo? Da dove, insomma, ci conviene cominciare?

Uno dei fattori fondamentali per lo sviluppo della presenza umana nello spazio è l'energia. Con l'energia possiamo abilitare lo sfruttamento di risorse materiali portate dalla Terra o, meglio, raccolte direttamente nello spazio. Possiamo anche raccogliere energia nello spazio per trasmetterla sulla Terra. Non c'è dubbio che sia estremamente importante trasferire nello spazio attività che comportano un carico importante sulle risorse terrestri, causando o aggravando il deterioramento dell'ambiente, sia dal punto di vista dell'inquinamento sia da quello del mutamento climatico. Considerando che negli ultimi anni i centri elaborazione dati, usati per il semplice deposito di informazioni, la loro elaborazione, e oggi sempre più l'addestramento dell'intelligenza artificiale e così via, stanno potentemente emergendo come consumatori massicci di energia e produttori di calore da smaltire. Ci conviene produrre energia sulla terra, raccoglierla nello spazio per portarla giù oppure piuttosto spostare queste attività nello spazio?

Vediamo di indagare che cosa si sta già facendo e che cosa possiamo promuovere con il duplice scopo di promuovere la presenza umana fuori dalla Terra e preservare quest'ultima per viverci meglio.

### **Biografia di Alberto Cavallo**

L'ing. Alberto Cavallo, laureato in ingegneria elettrotecnica ad indirizzo impiantistico presso il Politecnico di Torino nel 1985, ha cominciato la sua attività di progettista nel campo degli impianti elettrici, presso la Fiat Engineering di Torino, per poi dedicarsi ai sistemi di controllo e automazione di impianti per l'energia e impianti tecnologici per l'industria e grandi realizzazioni civili. Tra i progetti più significativi a cui ha partecipato direttamente vi sono le centrali di cogenerazione per le cartiere Burgo, la rete di teleriscaldamento di Torino Sud e varie centrali a ciclo combinato in Italia ed in Brasile. Con la creazione del gruppo Maire e la fusione della ex FE con Tecnimont è diventato il responsabile dell'ingegneria elettrica e successivamente del cluster elettrico-strumentale-automazione di Tecnimont, dove si è occupato di numerosi progetti internazionali nei settori dell'energia, del petrolchimico e del trattamento di petrolio e gas. Attualmente è in pensione.

Ha presentato relazioni a diversi convegni sul tema dei sistemi di regolazione dei vettori energetici, dei sistemi di automazione in generale, della situazione globale della produzione di energia.

Oltre alla sua attività come progettista e poi dirigente industriale, si occupa di varie iniziative culturali. Si è occupato della diffusione della cultura (umanistica e scientifica insieme) nell'ambito dell'Associazione ex allievi del Liceo Classico V. Alfieri di Torino; gestisce un proprio sito web di argomento filosofico, scientifico e politico ([www.eurinome.it](http://www.eurinome.it)); fa parte del gruppo dei fondatori di Space Renaissance International ([www.spacerenaissance.space](http://www.spacerenaissance.space)).